Antonianum C (2025) 495-509

LAUDATO SI', MI' SIGNORE PER NOSTRA MADRE GAIA DALL'IPOTESI ALLA SFIDA DI GAIA

Summary. The Author looks into the intersection of spirituality and science, offering a reflection on ecology through the Gaia Hypothesis of James Lovelock and Lynn Margulis. The Gaia Hypothesis considers the Earth as a self-regulating organism. In parallel, the Author examines *The Canticle of the Creatures* by Francis of Assisi, which looks at the Earth as at a living mother, worthy of respect and care. The connection between these two perspectives fosters an ecological ethic based on the interdependence between humans and nature; it suggests going beyond anthropocentrism towards a new ecological consciousness. The contributions of contemporary women theologians and philosophers, such as Rosemary Radford Ruether and Isabelle Stengers, enrich this dialogue by highlighting the importance of an ecological vision that acknowledges the sacrality of the Earth.

Resumen. El ensayo explora la intersección entre espiritualidad y ciencia, proponiendo una reflexión sobre la ecología a través de la Hipótesis Gaia de James Lovelock y Lynn Margulis, que considera la Tierra como un organismo autorregulado. Paralelamente, analiza el *Cántico de las Criaturas* de Francisco de Asís, que ve la Tierra como una madre viva, digna de respeto y cuidado. La conexión entre ambas visiones promueve una ética ecológica basada en la interdependencia entre los seres humanos y la naturaleza, lo que sugiere una superación del antropocentrismo y una nueva conciencia ecológica. La aportación de teólogas y filósofas contemporáneas, como Rosemary Radford Ruether e Isabelle Stengers, enriquece este diálogo, subrayando la importancia de una visión ecológica que reconozca el carácter sagrado de la Tierra.

Introduzione

Negli ultimi decenni, sia le discipline scientifiche che umanistiche hanno ravvisato l'urgenza di un cambiamento nei confronti del nostro rapporto con l'ambiente, dando vita a ricerche traversali e transdisciplinari. In questo articolo ci poniamo in questa linea, osservando come la crisi climatica e le profonde trasformazioni dell'ecosistema globale abbiano reso necessaria una riflessione che abbracci una visione olistica della Terra e della natura. Avanziamo, quindi, la proposta di un'inter-

sezione tra spiritualità e scienze, partendo dal *Cantico delle Creature* di Francesco d'Assisi e confrontandolo con l'Ipotesi Gaia formulata da James Lovelock e Lynn Margulis negli anni Settanta. Questa teoria, innovativa nel campo della scienza ecologica, propone che la Terra possa essere vista come un sistema vivente e autoregolante, capace di mantenere un equilibrio attraverso una serie di retroazioni complesse tra i suoi elementi.

Nel *Cantico* non solo riconosciamo nella natura una manifestazione divina, ma possiamo vedere nella relazione con essa una forma di fratellanza e reciproco rispetto. Cosicché, il *Cantico* diviene non solo un inno di lode, ma anche un invito a una connessione ecologica e spirituale.

Proveremo nelle prossime pagine ad esplorare come l'Ipotesi Gaia – vista non solo nella sua indagine iniziale ma anche in sviluppi successivi – e la proposta di San Francesco possano convergere verso una comprensione integrata dell'ecologia, della spiritualità e del ruolo umano all'interno dell'ecosistema globale.

Approfondiremo, per far incontrare queste prospettive, come le interpretazioni contemporanee della filosofia e della teologia ecologica, in particolare quelle di Bruno Latour, Rosemary Radford Ruether, Isabelle Stengers, Luce Irigaray e Sallie McFague, possano ampliare la nostra comprensione di questa connessione.

1. Ipotesi Gaia e Teoria Ecologica

L'Ipotesi Gaia, proposta da James Lovelock in collaborazione con Lynn Margulis, rappresenta una delle più rivoluzionarie teorie ecologiche del XX secolo[1]. La teoria sostiene che il pianeta Terra si comporti come un organismo vivente e autoregolante, in cui ogni elemento – dagli organismi più semplici ai sistemi atmosferici più complessi – interagisce in modo da preservare le condizioni ottimali per la vita. Lovelock, mentre portava avanti delle ricerche presso il Jet Propulsion

[1] Cf. J. E. Lovelock, *The Revenge of Gaia. Why the Earth is Fighting Back – and How We can Still Save Humanity*, Penguin Books, London 2007; J. E. Lovelock - L. Margulis, *Athmosferic homeostasis by and for the biosphere. The Gaia hypothesis*, in *Tellus*, 26/1-2 (1974) 2-10.